




ATTUALITÀ

CRISI ENERGETICA GUERRA UCRAINA COVID CRONACA NERA EMERGENZA LAVORO METEO

COVID 19 - 31 OTTOBRE 2022 09:30

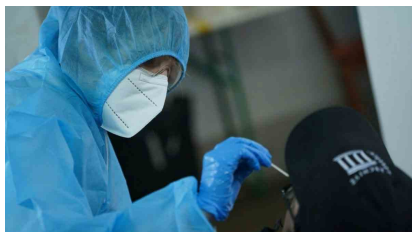
Cartabellotta (Gimbe): "Covid imprevedibile. Reintegro sanitari no vax? Amnistia anti-scientifica"

Secondo Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, "bene lo stop al bollettino quotidiano ma sia garantito l'accesso ai dati, mentre il reintegro dei sanitari no vax è una amnistia anti-scientifica e diseducativa. Discontinuità del nuovo governo non si riduca ad uno smantellamento delle misure in atto".

A cura di **Ida Ariaco**8
CONDIVISIONI

COMMENTA

CONDIVIDI


 Attiva le notifiche per ricevere gli aggiornamenti su
[Covid 19](#)

ATTIVA GLI AGGIORNAMENTI

Bene lo stop al bollettino quotidiano ma bisogna continuare a garantire l'accesso ai dati, mentre il reintegro dei sanitari no vax è una "amnistia anti-scientifica e diseducativa". Commenta così Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, le prime misure decise dal nuovo ministro della Sanità, Orazio Schillaci, che, d'accordo con la [linea del governo Meloni](#) si semplificare la gestione della pandemia di Covid-19, ha stabilito che il bollettino con i dati su contagi, morti e ricoveri [sarà su base settimanale \(ogni venerdì\)](#) e non più giornaliera, e che sarà reintegrato il personale sanitario soggetto a procedimenti di sospensione per inadempienza all'obbligo vaccinale".

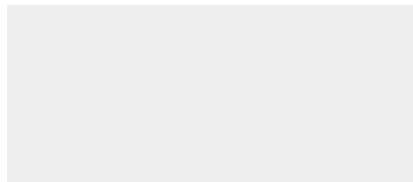
Bollettino e reintegro sanitari no vax. "Indubbiamente - ha spiegato Nino Cartabellotta - con l'evoluzione delle varianti e la protezione conferita dalla vaccinazione sulle forme gravi, la malattia Covid-19 oggi non è più quella del 2020-2021. Tuttavia, la pandemia è ancora in corso e sia l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), sia il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) invitano tutti i Paesi ad essere preparati e pronti, visto l'imminente arrivo della variante Cerberus e l'imprevedibilità degli scenari a medio-lungo termine".

Leggi anche

[Covid Campania, oggi 1.374 contagi e nessun morto: bollettino di domenica 30 ottobre 2022](#)
 Per quanto riguarda il bollettino, "è fondamentale mantenere l'aggiornamento quotidiano dei dati Covid e della campagna vaccinale e garantire accesso trasparente ai ricercatori per analisi e studi indipendenti", ha specificato il presidente di Gimbe, che per quanto riguarda il reintegro del personale sanitario no vax a partire dal 1 novembre ha detto che "al di là di una scelta individuale incompatibile con l'esercizio di una professione sanitaria, si tratta di persone che hanno spesso seminato disinformazione pubblica sui vaccini, elevandosi a "paladini" del popolo no-vax, a volte con evidenti obiettivi di affermazione politica individuale. Se da un lato il loro reintegro lancia un messaggio profondamente antiscientifico, va ricordato che a livello locale possono essere stabilite disposizioni per affidare ai professionisti no-vax reintegrati attività diverse da quelle clinico-assistenziali, senza configurare demansionamento".


 Covid 19
 31980 contenuti su questa storia
 SEGUI

[Cartabellotta \(Gimbe\): "Covid imprevedibile. Reintegro sanitari no vax? Amnistia anti-scientifica"](#)
[Via le mascherine da ospedali e Rsa: il governo potrebbe ripensarci dopo i richiami di Mattarella](#)
[Crisanti e Bassetti contro il governo: "Sbagliato levare l'obbligo di mascherina in ospedali e Rsa"](#)
[Monitoraggio Ies, in calo incidenza e ricoveri Covid, solo una Regione a rischio alto](#)



Nino Cartabellotta.

L'appello di Gimbe: "Obbligo mascherine permanenti in ospedali ed Rsa"
 Cartabellotta fa un appello sulla questione mascherine negli ospedali e nelle Rsa, che potrebbe essere l'ultima misura anti-Covid a decadere. "L'utilizzo delle mascherine nelle strutture sanitarie è fondamentale sia per proteggere professionisti e operatori sanitari – evitando di decimare ulteriormente il personale con assenze per malattia – sia soprattutto per tutelare la salute dei pazienti, in particolare quelli anziani e fragili. Al contrario l'obbligo delle mascherine in ospedale e nelle RSA – sottolinea Cartabellotta – dovrebbe essere reso permanente, indipendentemente dalla pandemia in corso, al fine di proteggere al meglio le persone più vulnerabili da infezioni respiratorie di qualsiasi natura. E l'utilizzo di questo dispositivo, come indicato dalle autorità internazionali di sanità pubblica, è raccomandato in tutti gli ambienti al chiuso affollati e/o poco aerati".

"Discontinuità del Governo non sia mero smantellamento delle misure in atto"
 Per il presidente della Fondazione Gimbe, in conclusione, "la parola d'ordine "discontinuità" è assolutamente legittima in una repubblica democratica ma deve essere utilizzata anche per migliorare tutto quello che il Governo precedente non è riuscito a fare. Dalla raccolta più analitica dei dati sui pazienti ricoverati agli investimenti sugli impianti di aerazione e ventilazione dei locali chiusi; dall'accelerazione della copertura con i richiami vaccinali, all'implementazione di rigorosi protocolli terapeutici per le persone al rischio.

Al momento, invece, la discontinuità sembra ridursi ad uno smantellamento delle misure in atto e ad una vera e propria "amnistia" nell'illusorio tentativo di consegnare la pandemia all'oblio, ignorando le raccomandazioni delle autorità internazionali di sanità pubblica".

[Continua a leggere su Fanpage.it](#)

Attualità

8
CONDIVISIONI

COMMENTA

CONDIVIDI



Più che un giornale
 Ti media che racconta il tempo in cui viviamo con occhi moderni


[Privacy Policy](#) [Redazione](#) [Modifica consenso](#)

NOTIZIE

POSTAZIONI

